

ITINERARIO

Parco di Molentargius - escursione a piedi verso il Bellarosa Maggiore

Punto di raduno: via Don Giordi, angolo via della Musica
Visitatori per turno: 20
Durata: 1 ora e ½

Visite guidate a cura del CEAS Molentargius - associazione per il Parco Molentargius saline Poetto

Sabato 28 dalle 16.00 alle 20.00

Domenica 29 dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00



La cittadina ha la fortuna di trovarsi al centro di un sistema integrato di parchi che rende il suo territorio ricco di attrattive ambientali e naturalistiche. Sorge infatti sulle rive dello Stagno di Molentargius, che insieme al Poetto e alle Saline di Stato, oggi dismesse, è una zona umida protetta nella quale nidificano specie rarissime di uccelli. In particolare, dal 1993 è presente una colonia di fenicotteri rosa. Per chi ama il birdwatching e osa avventurarsi tra i rigogliosi canneti della palude circostante, non è poi difficile avvistare l'Avocetta, il Cavaliere d'Italia, il Pollo Sultano, l'Airone Cenerino, la Garzetta, il Falco di Palude e altre rare specie migratorie.

ITINERARIO

Parco di Molentargius - escursione a piedi per assistere all'inanellamento dell'avifauna di passo verso l'Ecosistema filtro

Punto di raduno: via Don Giordi, angolo via della Musica
Visitatori per turno: 20
Durata: 1 ora e ½

Visite guidate a cura del CEAS Molentargius e della società Anthus solo domenica 29 nei seguenti turni:

1° turno alle 09.00

2° turno alle 10.00

3° turno alle 11.00

Le visite saranno possibili solo in caso di bel tempo

Parco di Molentargius - Escursione in trenino elettrico verso la Spiaggia Fossile

Punto di raduno: via Don Giordi, cancello n. 16
Visitatori per turno: 12

Visite guidate a cura dell'Infopoint del Parco - Cooperativa Explorendi:

Sabato 28 in turno unico alle 15.00

Domenica 29 nei seguenti turni:

1° turno alle 10.00

2° turno alle 12.00

3° turno alle 15.00

Le visite saranno possibili solo in caso di bel tempo



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com



QUARTU SANT'ELENA
28/29 maggio 2022



QUARTU SANT'ELENA

www.monumentiaperti.com [f](#) [@](#) [t](#) [v](#) [e](#) #monumentiaperti2022

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, sabato 28 dalle 16.00 alle 20.00 e domenica 29 dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00. Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Prevenzione Covid19

Dal primo maggio 2022 nei luoghi della cultura e dello spettacolo non è più necessario esibire il green pass. L'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie non è più obbligatorio, ma si suggerisce comunque di indossare la mascherina almeno di tipo chirurgica nei luoghi al chiuso.

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV

Patrocino



sotto il patrocinio del Parlamento europeo



Camera dei Deputati



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



M.I.U.R.



SARDEGNA

Partner



Sponsor tecnico



Media partner



SARDEGNA

23/24 APRILE

IGLESIA

TISSI (solo domenica 24)

7/8 MAGGIO

CARBONIA

PADRIA

14/15 MAGGIO

ALGHERO

DORGALI

MONSERRATO

ORISTANO

OVODDA

PULA

SERRAMANNA

VILLANOVAFRANCA

21/22 MAGGIO

CAGLIARI

GENONI

ITTIRI (solo domenica 22)

PLOAGHE

PORTO TORRES

SASSARI

SIDDI

VILLANOVAFORRU

28/29 MAGGIO

COSSOINE

CUGLIERI

GENURI

MONASTIR

PABILLONIS

QUARTU SANT'ELENA

SANLURI

SELARGIUS

TULI

4/5 GIUGNO

ASSEMINI

ELIMAS

GAVOI

GUSPINI

MURAVERA

NEONELI

OSSI

SARDARA

UTA

VILLAPUTZU

Monumenti Aperti 2022

il nostro bello

Insieme ci prendiamo cura del tempo



monumentiaperti
scuola di libertà



WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT
da sempre con Monumenti Aperti

5x1000

per Monumenti Aperti

indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di IMAGO MUNDI odv

Codice Fiscale 02175490925



Nuraghe Diana
Località Baia Azzurra – Is Mortorius

Visite guidate a cura dell'archeologa Patrizia Zuncheddu con la partecipazione dell'Istituto Tecnico Commerciale e Industriale Levi

Sorge sulla collinetta di Is Mortorius in località Baia Azzurra, l'area archeologica venne occupata durante la seconda guerra mondiale da impianti bellici e logistici. I primi rilievi del complesso risalgono agli anni '50 ad opera di Enrico Atzeni, mentre le indagini di scavo partirono nel 2000. Si classifica tra i nuraghi complessi: risulta composto da una torre principale con copertura a tholos e da tre torri collegate da cortine murarie che delineano una planimetria triangolare del tipo cosiddetto a tancato. È datato tra la fase del Bronzo finale e la prima età del ferro.



Villa Romana
Località Sant'Andrea

Visite guidate a cura dell'Associazione Cittadinanza Attiva Oikos

La Villa Romana del litorale di Quartu Sant'Andrea è una delle poche testimonianze di insediamento di età imperiale in contesto non urbano in Sardegna. È stata restaurata, consolidata e resa visitabile grazie a una piazzetta che la sovrasta. Sul mare, una serie di ambienti fra loro non comunicanti è disposta su due file parallele e la presenza di due pozzi cilindrici, ai lati di una sorta di edicola, fanno immaginare l'alternanza di ambienti coperti e scoperti. Il pavimento, composto da laterizi di grandi dimensioni, e i frammenti di tegulae hamatae, cioè mattoni usati negli ambienti termali, facevano pensare che l'edificio fosse dotato di un impianto di riscaldamento ad aria calda. Altre strutture, di cui non è rimasta la parte elevata, affioravano a distanza diversa dall'acqua, dove ciottoli e pietrame provenienti dalle demolizioni o dai crolli formavano un fondale poco profondo e omogeneo. Al momento della scoperta non sono stati trovati elementi utili per datare la struttura, oltre alla tecnica muraria: i muri erano costruiti con alternanza regolare tra mattoni e piccoli conci in pietra, una tecnica di costruzione a opera mista usata in Sardegna nel III-IV sec. D.C. Oggi si attendono ulteriori studi per datare la Villa con più precisione.



Sa Dom'e Farra
Via Umberto 1

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo N. 1 " , scuola media di Via Turati. Con la collaborazione dell'Associazione Città di Quarto 1928, Associazione Nodas, Associazione Boxis Campidanesas e Associazione Culturale Femminas

Sa Dom'e Farra (casa della farina) è una storica casa campidanesa predisposta dal 1978 come primo museo etnografico sardo per iniziativa del fondatore Cav. Giovanni Battista Musiu che curò l'allestimento degli spazi espositivi con numerosi reperti della tradizione contadina, oggetti di cultura popolare e con la ricostruzione dell'arredo della tipica casa padronale quartese a testimonianza di usi, stili di vita e tradizioni della società sarda dei secoli scorsi. Nel 2008 la casa museo fu ceduta dalla Regione al Comune di Quartu come simbolo identitario della comunità quartese e della cultura contadina del Campidano. L'antica dimora riveste per la città il ruolo di casa della comunità per la conservazione delle sue origini agricole e la valorizzazione del sapere degli avi e rappresenta un punto di attrazione per turisti e visitatori.



Edificio Ex Monte Granatico
Via XX Settembre 20

Visite guidate a cura dell'Istituto comprensivo N. 2 . Con la collaborazione dell'Associazione Incontri Musicali.

Costituisce un patrimonio di grande valore culturale, sia per l'importanza simbolica e affettiva che riveste, sia per l'evoluzione che lo ha caratterizzato storicamente dalla sua istituzione sino ai giorni nostri. La sua fondazione risale al 1723, in quel periodo il villaggio contava meno di 2500 abitanti ed era chiamato in modo spagnolesggiante Quarte. Il Monte Granatico era una sorta di banca, dove si effettuava il prestito di grano ai contadini bisognosi, i quali si impegnavano a restituirlo dopo il raccolto con una maggiorazione di circa il 5%. Considerate le pessime condizioni economiche in cui versava la maggior parte della popolazione, non mancarono negli anni casi d'insolvenza, soprattutto nelle numerose annate di carestia. Nel periodo successivo all'Unità d'Italia, il Monte Granatico cadde progressivamente in disuso; vi furono nuove leggi in materia, da cui prese il via un processo di trasformazione in Monte di Soccorso. Sede della Scuola Civica di Musica Luigi Rachel.



gli itinerari

ITINERARIO

Fortini del Simbirizzi – Seconda Guerra Mondiale

Strada comunale Pitz'e Serra

Punto di raduno: via Tharros 116

Visite guidate a cura dell'Associazione A.S.S. Fort e dal Comitato di Quartiere Margine Rosso nei siti evidenziati in stradario; i visitatori potranno visitare a propria discrezione i fortini non presidati e dove non sono previste guide.

Si trovano sul lato sinistro della parte alta di via Pitz'e Serra, nei campi tra le scuole Brotzu, Levi, Giua e il lago di Simbirizzi. Fin dagli inizi degli Anni '40 furono costruite in tutta l'isola almeno 1500 postazioni permanenti che costituivano, insieme alle batterie militari antiaeree e antinave, la difesa dell'isola durante il conflitto. Lungo il litorale quartese esisteva un vero e proprio "arco di contenimento" a protezione di tutto il Golfo degli Angeli per contrastare eventuali sbarchi nemici. Denominati anche "casematte", erano costruiti in ferro e calcestruzzo e camuffati con le sembianze di collinette, abitazioni, chiese campestri o nuraghi, come il Nuraghe Diana e il Nuraghe Is Meris, adattati a postazioni per mitragliatrice o cannone. Quelli del Simbirizzi sono circa una decina e si trovano in otti-



me condizioni nonostante siano abbandonati a incuria e azioni vandaliche, e ridotti a deposito di rifiuti. Sono disseminati a gruppi tranne la solitaria "Finta Chiesa", che ha l'aspetto di una chiesetta campestre. Di recente alcuni sono stati ripuliti e resi fruibili grazie a volontari che si sono adoperati per restituire decoro e memoria ai sistemi fortificati, storiche testimonianze di un tragico e lontano passato.

segue sul retro

